

Documentazione tecnica su elaborazione note e introduzione dell'Edizione Nazionale Opere Aldo Moro

Luisa Ammirati (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)

<https://orcid.org/0009-0002-3055-674X>

doi: 10.6092/unibo/amsacta/8055

Licenza: quest'opera è pubblicata con licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.it>

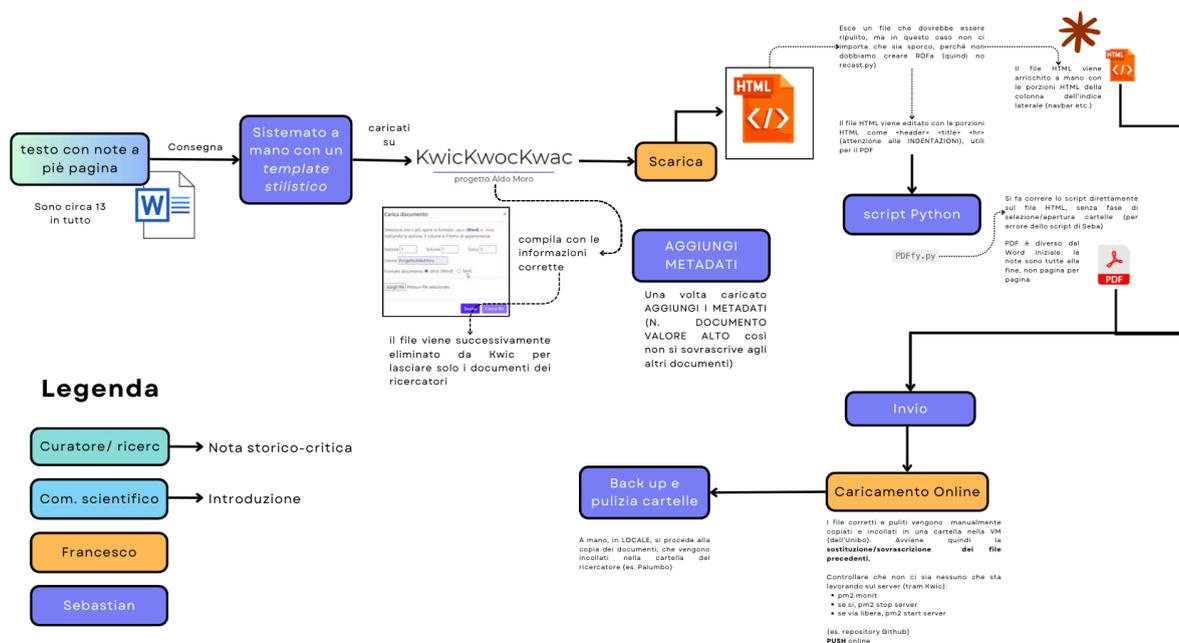
Documentazione a supporto di:

Moro, Aldo, *Edizione Nazionale delle Opere di Aldo Moro*, voll., Bologna, Università di Bologna, 2021. ISBN: 9788854970496; DOI: <https://doi.org/10.6092/unibo/aldomoro>

Elaborazione di note storico-critiche e introduzioni

Il procedimento di pubblicazione dei documenti introduttivi ai volumi e/o tomi dell'Edizione Nazionale, dunque *Note storico-critiche* a cura di autor* e delle *Introduzioni* di curator*, prevede le seguenti fasi:

1. la ricezione e una prima correzione del testo in formato Word,
2. il suo caricamento sulla piattaforma Kwic e l'aggiunta dei relativi metadati,
3. l'export del testo in formato HTML,
4. il completamento di tag strutturali e la revisione del file
5. drag and drop del file nel folder corretto all'interno della pagina IT/EN



▼ Ricezione e analisi file word

Una volta che il ricercatore o la ricercatrice ha concluso la stesura del documento, lo invia **tramite email** al team tecnico-scientifico. Il documento ottimale dovrebbe presentare caratteristiche di uniformità nel font e nel layout. Poiché spesso non avviene, è bene procedere con un'attenta analisi del testo e una successiva formattazione.

In particolare, è utile, in questa fase, iniziare a individuare le caratteristiche della struttura, ovvero la presenza di **capitoli** ed eventuali sottocapitoli, i

discorsi diretti o le **citazioni** di Aldo Moro (riconoscibili da un font di misura inferiore rispetto al resto del testo e l'indentatura sinistra, vd. Fig.1). Questi elementi strutturali, infatti, avranno bisogno di essere correttamente incasellati in tag con apposite classi.

La costruzione della sistematica penale, quindi, si arricchisce ne «L'antigiuridicità penale» di momenti di critica al dato positivo, che derivano dalla concezione filosofica che Moro aveva del diritto; una concezione che invero pervade l'intera opera.

In particolare, *oltre* al diritto positivo, Moro riconosceva il *diritto naturale*, che pone la persona al centro del sistema normativo e spinge il sistema vigente verso l'evoluzione continua, ossia verso la *conquista etica* che è ordine universale.

Così, in *Lo Stato. Il diritto*, l'illustre Autore afferma:

«[q]uesta naturalità [del diritto] è la freschezza dell'insorgere dello spirito con una nuova pressante istanza di ordine universale, la quale corrisponde puntualmente allo svolgimento storico s'inaridirà essa pure, quando vi sia stato un nuovo avanzamento, nel dato cristallizzato del diritto positivo, per essere a sua volta superata in una nuova vicenda dello spirito umano. In quel punto essa sarà degradata ad economia; sarà diventata soltanto la maschera che cela inconfessabili egoismi e sarà in lotta con una effettiva, fresca, veramente imparziale universalità che darà battaglia in nome della giustizia. La rivoluzione è appunto la manifestazione eclatante di questa opposizione tra economia ed etica, di questo intrico complesso di azioni divergenti diventate ormai radicalmente incompatibili. Perciò la rivoluzione è l'ultimo atto di una evoluzione, la quale deve accelerare il suo ritmo di avanzamento per una giovanile irresistibile pressione dello spirito».

Proprio questa concezione del diritto - ancor più significativa se si considera che Moro ricoprì la cattedra di Filosofia del diritto anche durante l'epoca del fascismo - dà conto della visione profondamente personalistica del diritto penale e dell'approccio critico che Moro assunse rispetto alla normativa esistente.

Fig. 1 Esempio di citazione di Aldo Moro, in *Nota storico-critica di Le monografie del dopoguerra (1947-1951)*, di Sofia Confalonieri.

Il testo viene dunque pulito da parti superflue (vd. Fig.2) corretto da eventuali errori o refusi (suggeriti anche dal revisore di Word) e poi reso coerente nel fondo e nel layout (facendo attenzione alle particolarità delle citazioni di Aldo Moro)

Nota storico-critica
Le monografie del dopoguerra (1947-1951)
di Sofia Confalonieri



SOMMARIO: Parte Prima: "L'antigiuridicità penale". - 1. Introduzione. - 2. L'antigiuridicità penale. Nozione. - 3. Il dibattito dell'epoca: antigiuridicità oggettiva vs. antigiuridicità soggettiva - 4. «L'antigiuridicità penale». La teoria dell'antigiuridicità unitaria di Moro. - 5. Considerazioni conclusive. - Parte Seconda: "Unità e pluralità di reati. Principi". - 1. Introduzione. - 2. L'opera. - 3. Il quadro normativo all'epoca vigente. - 4. «Unità e pluralità di reati. Principi». [L'unità del reato e il dibattito scientifico dell'epoca.](#) - 5. [Il concorso apparente di norme.](#) - 6. [Il concorso formale di reati.](#) - 7. [Le unità legali.](#) - 8. [Considerazioni conclusive. Un quadro di sintesi.](#)

Parte Prima: "L'antigiuridicità penale".

1. Introduzione.

«L'antigiuridicità penale», edita nel 1947, è la terza delle quattro monografie penalistiche di Aldo Moro.

L'opera - che valse al suo Autore, nello stesso anno di pubblicazione, la cattedra universitaria di Istituzioni di diritto e procedura penale presso l'Università di Bari - segna la fase più matura della produzione penalistica di Aldo Moro, assieme al successivo lavoro «Unità e pluralità di reati. Principi», edito del 1951.

Fig.2 Esempio di sommario da cancellare in *Nota storico-critica di Le monografie del dopoguerra (1947-1951)*, di Sofia Confalonieri.

▼ **Caricamento su Kwic**

Bisogna poi effettuare l'upload del file word sulla piattaforma di Kwic, compilando i valori di **sezione, volume, tomo** (es.230), l'**utente** (ProgettoAldoMoro), il **formato** del documento e una volta selezionato il file, si sbloccherà anche il campo del **titolo** del documento, il cui valore viene assegnato in automatico al titolo con cui era stato salvato in locale il file word.

E' bene modificarlo, in questa occasione, e assegnare al campo il titolo corretto, perchè i valori qui inseriti vanno a popolare direttamente l'RDF. Sebbene, infatti, nella compilazione dei Metadati venga richiesto di modificare alcuni valori, tra cui il titolo, alcune di queste modifiche agiscono esclusivamente sui dati della piattaforma di Kwic e non sull'RDF, che invece, per essere correttamente aggiornato, richiede un'ulteriore modifica a mano.

Carica documento ×

Seleziona una o più opere in formato **.docx (Word)** o **.html** indicando la sezione, il volume e il tomo di appartenenza.

Sezione Volume Tomo

Utente

Formato documento: .docx (Word) .html

Nessun file selezionato

Fig.3 Esempio casella Kwic per il caricamento di un nuovo documento.

Caricato correttamente il word, si procede con l'aggiunta dei Metadati, aprendo il documento dalla lista (Fig.4) e selezionando "Aggiungi Metadati" tra le "Operazioni", presenti nella navbar.



Fig.4 Lista di documenti presenti su Kwic

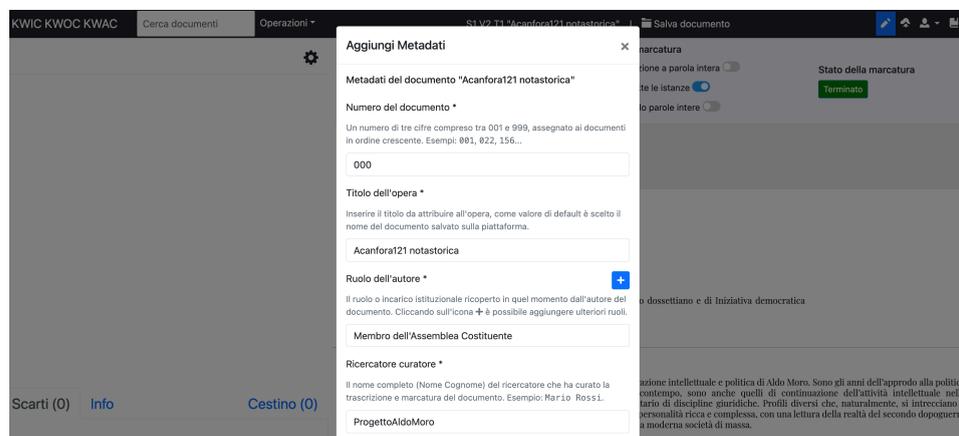


Fig.5 Finestra "Aggiungi Metadati"



La finestra "**Aggiungi Metadati**" nasce, in realtà, per i documenti curati dai ricercatori: si tratta delle informazioni che accompagnano i testi caricati all'interno dei volumi e dei tomi e che forniscono all'utente finale dati di contesto per comprendere meglio il contenuto del documento. e la sua curatela. Dunque, nel caso della *Nota-storico critica* e dell'*Introduzione*, tali valori sono in sostanza **privi di utilità**, e difatti non vi è una loro sezione e visualizzazione sul sito ufficiale. Compilarli anche per questo tipo di testi serve però per **aggirare** una dinamica impostata dai creatori della macchina Kwic-RDF. L'assenza delle info obbligatorie (segnalate con *) all'interno dell'RDF non fa correre correttamente gli script in un secondo momento, dunque seppur non necessari i campi obbligatori vanno compilati con una porzione di testo (il contenuto non è importante).



Attenzione al campo "**Numero del documento**": è bene inserire un valore molto alto o che non possa sovrapporsi al valore di un qualche documento contenuto all'interno di quel tomo o volume, perchè altrimenti nell'RDF i due valori si sovrapporranno. [**NOTA BENE**: Una volta estratto l'HTML, prima di processare il documento con lo script, bisogna **mettere mano all'RDF**, modificando il DOI → Es. il caso della nota storico critica di Michele Cento = DOI: 10.48678/unibo/aldomoro**1.3.2.976** dovrà essere corretto in DOI: 10.48678/unibo/aldomoro**1.3.2.note** !!! **Questo serve espressamente per i PDF, così che abbiano nell'intestazione di ogni pagina il collegamento diretto, tramite DOI, alla pagina html relativa**]

Bisogna poi cambiare lo stato della marcatura in "**Terminato**" e premere su "**Salva Documento**".

▼ Export dell'HTML

Collegandosi con FortiClient alla VPN e con FileZilla al server, bisogna ora scaricare il documento HTML trascinandolo in una cartella in locale (dal folder **/var/www/KwicKwocKwac/public/files**). Il file può anche essere scaricato effettuando il Download direttamente da Kwic, ma l'impaginazione risulta più caotica e vi è qualche differenza in alcuni tag. E' preferibile dunque seguire il primo metodo.

Questo documento una volta scaricato seguirà due iter paralleli:

1. Sarà oggetto di modifiche per la creazione dell'HTML visualizzato online sulla pagina dell'Edizione Nazionale
2. Verrà processato con PDF.py per la creazione della versione **PDF** del testo, scaricabili sulla pagina HTML del documento sull'Edizione Nazionale.

▼ Creazione dell'HTML per la pagina WEB

In **Atom**, o qualsiasi altra desktop application per leggere e modificare html, apriamo il documento appena scaricato e un html equivalente già presente sul sito grazie ad un caricamento precedente. Questo tipo di documento è rintracciabile sempre tramite VPN, cercando non più nel folder **KwicKwocKwac** ma in **Aldo-Moro-Digital-Edition**.

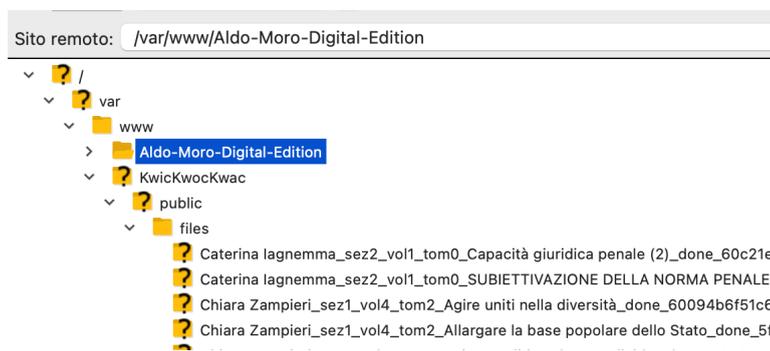


Fig.6 Visualizzazione su FileZilla dei due folder KwicKowcKwac e Aldo-Moro-Digital-Edition

Il **path** da seguire per trovare, per esempio, la Nota storico-critica di Maurizio Cau è:

/var/www/Aldo-Moro-Digital-Edition/backend/public/views/220/essay

Per mantenere una certa coerenza nella struttura di Note e Introduzioni, copiamo e adattiamo alcune porzioni di html. Dunque, apriamo entrambi i documenti uno accanto all'altro.

```
index.html
1 <div id="headFile">
2
3   <div id="mentionMeta"></div>
4   <div id="referenceMeta">
5     </div>
6   <div id="footnoteMeta"><meta about="
7     <p>Introduzione</p>
8     <p>di Renato Moro</p>
9     <p>La prova è iniziata benissimo; Al
10      Ma speriamo che quanto prima Aldo pc
11      l'apprendistato come uditori subito
12      deputato e senatore del Partito repu
13      professore nella Facoltà di Giurispr
14      nel diritto penale, rettore dell'uni
15      pochissimo: nel 1939 Petrocelli lasc
16      a></sup>. Anche da Roma, però, Moro
17      href="#curatornote-6" id="curatornot
18      suo ex-assistente e animatore, il sc
19      Antonio Lefebvre d'Ovidio, altro gic
20      residenza a Roma e gli impegni da pr
21      Filosofia del diritto non fu l'unic
22      interesse><sup><a href="#curatornote
23      all'università. Nell'anno accademic
24      per il corso di Laurea in Lettere<sl
25      1951 e 1951-1952; Moro insegnò di nu
26      ben ventitré anni. E, alla fine, l'a
27      insegnato prima a Bari e poi a Roma.
28      16" id="curatornote-ref-16">[16]</a>
29      cominciato.</p><p>2.<em> Il contribu
30      testi. In questa sede introduttiva,
31      complesso della proposta di Moro e c
32      di un corpo di note bibliografiche.
33      cinque (Bernhard Windscheid, Frances
34      contrastanti. E questo non solo in n
35      agostinismo e tomismo (è già il prot
36      letture che insistono sull'importanz
37      sup>) poco utile sia la tendenza di
38      perché consapevole di queste diffic

CauWEB.html
1 <html>
2 <head>
3   <meta charset="UTF-8">
4   <meta http-equiv="X-UA-Compatible" content="IE=edge">
5   <meta name="viewport" content="width=device-width,initial-scale
6   <meta name="dcterms.rights" content="https://creativecommons.or
7   <meta name="dcterms.relation" content="https://doi.org/10.48678
8   <meta name="dcterms.identifier" content="10.48678/unibo/aldomor
9   <meta name="dcterms.bibliographicCitation" content="Cau, Mauriz
10  <meta name="description" content="Edizione Nazionale delle Oper
11  <title>Nota storico-critica di Maurizio Cau</title>
12  <link rel="icon" href="/moroHead.png">
13  <link rel="stylesheet" href="https://fonts.googleapis.com/css?f
14  <link rel="stylesheet" href="https://cdn.jsdelivr.net/npm/@mdi/
15  <link rel="stylesheet"
16    href="https://fonts.googleapis.com/css?family=Montserrat:400,
17  <link rel="stylesheet"
18    href="https://fonts.googleapis.com/css?family=Work+Sans:300,4
19  <!--Missing material icons-->
20  <script src="https://kit.fontawesome.com/4a20f32d1c.js" crossorigin
21  <link rel="stylesheet"
22    href="https://fonts.googleapis.com/css?family=Material+Icons|
23  <link href="https://cdn.jsdelivr.net/npm/bootstrap@5.1.2/dist/c
24    integrity="sha384-uWxY/CJNBR+1zjPWmfnSnVxwRheevXITnMqoEIEG1LJ
25  <link href="/additionalResources/style.scss" rel="stylesheet">
26 </head>
27
28 <body data-bs-spy="scroll" data-bs-target="#index" data-bs-offset="
29 <!-- MOBILE DEVICES -->
30 <nav class="navbar navbar-top navbar-dark sticky-top">
31   <button class="ms-2 navbar-toggler" type="button" data-bs-t
32     <span class="navbar-toggler-icon navbar-toggler-icon-whit
33   </button>
34 </nav>
35
36 <div class="offcanvas offcanvas-start" tabindex="-1" id="offcan
37 <div class="offcanvas-header">
```

Fig. 7 File HTML dell'Introduzione di Renato Moro (S2V2T0) appena esportato da Kwic (a sinistra); file HTML della Nota storico-critica di Maurizio Cau (S2V2T0) correttamente integrato con le sezioni e tag finali

Si procede alla revisione e integrazione HTML

Le porzioni di HTML da attenzionare in questa fase sono:

1. header
2. body + navbar
3. titoli di capitoli all'interno del testo e discorsi di Moro
4. footer

Es. il documento esportato da Kwic presenta queste righe iniziali,

```
<div id="headFile">
<div id="mentionMeta"></div>
```

```

<div id="referenceMeta">
</div>
<div id="footnoteMeta"><meta about="#ProgettoAldoMoro" typeof="fo
af:Person"><meta about="#ProgettoAldoMoro" property="rdfs:label" co
ntent="ProgettoAldoMoro"></div></div><div id="bodyFile">

```

che andranno invece sostituite con il codice successivo:

```

<html>
<head>
<meta charset="UTF-8">
<meta http-equiv="X-UA-Compatible" content="IE=edge">
<meta name="viewport" content="width=device-width,initial-scale=1.
0">
<meta name="dcterms.rights" content="https://creativecommons.org/li
censes/by-nc/4.0"/>
← fare attenzione ai content, laddove il doi varia in base alla S/V/T e alla
natura del testo, sia questo una nota o un intro →
<meta name="dcterms.relation" content="https://doi.org/10.48678/unibo
/aldomoro2.2.0.intro"/>
<meta name="dcterms.identifier" content="10.48678/unibo/aldomoro2.
2.0.intro"/>
<meta name="dcterms.bibliographicCitation" content="Moro, Renato, In
troduzione a Aldo Moro, Edizione Nazionale delle Opere di Aldo Moro, S
ezione II, Opere Giuridiche, Vol. 2, Le dispense di filosofia del diritto (19
41-1947), a cura di Nicola Antonetti e Renato Moro, edizione e nota stori
co-critica di Maurizio Cau, Bologna, Università di Bologna, 2024. DOI: ht
tps://doi.org/10.48678/unibo/aldomoro2.2.0.intro"/>
<meta name="description" content="Edizione Nazionale delle Opere di
Aldo Moro, Opere Giuridiche, Le dispense di filosofia del diritto (1941-19
47), 2024"/>
<title>Introduzione di Renato Moro</title>
<link rel="icon" href="/moroHead.png">
<link rel="stylesheet" href="https://fonts.googleapis.com/css?family=R
oboto:100,300,400,500,700,900">
<link rel="stylesheet" href="https://cdn.jsdelivr.net/npm/@mdi/font@lat
est/css/materialdesignicons.min.css">
<link rel="stylesheet"

```

```

href="https://fonts.googleapis.com/css?family=Montserrat:400,500,600,700:100,300,400,500,700,900|Lekton:700:100,300,400,500,700,900&
display=swap">
<link rel="stylesheet"
href="https://fonts.googleapis.com/css?family=Work+Sans:300,400,500,600,700:100,300,400,500,700,900&display=swap">
<!-- Missing material icons →
<script src="https://kit.fontawesome.com/4a20f32d1c.js" crossorigin
="anonymous"></script>
<link rel="stylesheet"
href="https://fonts.googleapis.com/css?family=Material+Icons|Material
+Icons+Outlined|Material+Icons+Two+Tone|Material+Icons+Round|Mat
erial+Icons+Sharp" />
<link href="https://cdn.jsdelivr.net/npm/bootstrap@5.1.2/dist/css/bootst
rap.min.css" rel="stylesheet"
integrity="sha384-uWxY/CJNBR+1zjPWmfnSnVxwRheevXITnMqoEleG1
LJrdl0GIVs/9cVSyPYXdcSF" crossorigin="anonymous">
<link href="/additionalResources/style.scss" rel="stylesheet">
</head>

```

Poi si procede all'aggiunta del *body* e della *navbar* (sia per *computer* che per *mobile device*) con la presenza dei capitoli del documento.

```

<body data-bs-spy="scroll" data-bs-target="#index" data-bs-offset="30"
tabindex="0" onresize="resize()">

<!-- MOBILE DEVICES →
<nav class="navbar navbar-top navbar-dark sticky-top">
<button class="ms-2 navbar-toggler" type="button" data-bs-toggle="o
ffcanvas" data-bs-target="#offcanvasMenu" aria-controls="offcanvas
Menu" aria-label="Toggle navigation">
<span class="navbar-toggler-icon navbar-toggler-icon-white "></span
>
</button>
</nav>

<div class="offcanvas offcanvas-start" tabindex="-1" id="offcanvasMe
nu" aria-labelledby="offcanvasLabel">

```

```

<div class="offcanvas-header">
  <h5 class="offcanvas-title" id="offcanvasLabel">Indice</h5>
  <button type="button" class="btn-close btn-close-white text-reset"
data-bs-dismiss="offcanvas" aria-label="Close"></button>
</div>
<div class="offcanvas-body">
  <nav class="navbar navbar-light align-items-stretch">
    <a class="navbar-brand" href="#introduction">Le dispense di filo
sofia del diritto (1941-1947)</a>
    <nav id="chapters" class="nav nav-pills flex-column pb-4">
      <a href="#first" data-counter="1" class="nav-link">Un giovaniss
imo professore</a>
      <a href="#second" data-counter="2" class="nav-link">Il contrib
uto dell'Edizione Nazionale</a>
      <a href="#third" data-counter="3" class="nav-link">Testi esigen
ti ma fondamentali</a>
      <a href="#fourth" data-counter="4" class="nav-link">Moro e l'in
segnamento</a>
      <a href="#fifth" data-counter="5" class="nav-link">La filosofia
del giovane Moro</a>
      <a href="#sixth" data-counter="6" class="nav-link">Le idee del
giovane Moro: il diritto</a>
      <a href="#seventh" data-counter="7" class="nav-link">La socie
tà e la politica</a>
      <a href="#eighth" data-counter="8" class="nav-link">Lo stato</
a>
      <a href="#ninth" data-counter="9" class="nav-link">Pluralismo
giuridico e pluralismo sociale</a>
      <a href="#tenth" data-counter="10" class="nav-link">La comuni
tà internazionale</a>
      <a href="#eleventh" data-counter="11" class="nav-link">Conclu
sioni: un bagaglio ideale dalla giovinezza alla maturità</a>
      <a href="#note" class="nav-link">Note</a>
    </nav>
  </nav>
</div>
<div class="offcanvas-footer p-2">
  <a href="/edition/browse/editorial_plan/220" alt="Torna all'edizion

```

```

e"
    class="p-1 d-flex align-items-center text-white">
    <div class="d-flex justify-content-center w-100" style="white-sp
ace: nowrap;">Torna all'Edizione</div>
    </a>
    <!-- cambia PDF →
    <a href="/additionalResources/220/introduction/intro_Moro.pdf" alt
="Scarica PDF" download
    class=" p-1 d-flex align-items-center text-white">
    <div class="d-flex justify-content-center w-100" style="white-sp
ace: nowrap;">Scarica il documento</div>
    </a>
    </div>
</div>

<!-- COMPUTERS →
<div id="sidenav" class="sidenav container h-100 active bg-light" style
="overflow: hidden;">
    <div class="row nav-top">
    <div class="col">
        <a href="javascript:void(0)" id="navbtn" alt="Menu" class="p-2" o
nclick="toggleNav()"><i id="navbtnIcon"
        class="fas fa-times"></i><span class="ps-4" style="position:ab
solute"> Indice</span></a>
    </div>
    </div>
    <div class="row" style="overflow: scroll;">
    <div class="col">
        <nav id="index" class="navbar navbar-light bg-light align-items-
stretch">
            <a class="navbar-brand" href="#introduction">Le dispense
di filosofia del diritto (1941-1947)</a>
            <nav id="chapters" class="nav nav-pills flex-column pb-4">
                <a href="#first" data-counter="1" class="nav-link">Un giov
anissimo professore</a>
                <a href="#second" data-counter="2" class="nav-link">Il co
ntributo dell'Edizione Nazionale</a>
                <a href="#third" data-counter="3" class="nav-link">Testi e

```

```

sigenti ma fondamentali</a>
    <a href="#fourth" data-counter="4" class="nav-link">Moro
e l'insegnamento</a>
    <a href="#fifth" data-counter="5" class="nav-link">La filos
ofia del giovane Moro</a>
    <a href="#sixth" data-counter="6" class="nav-link">Le ide
e del giovane Moro: il diritto</a>
    <a href="#seventh" data-counter="7" class="nav-link">La
società e la politica</a>
    <a href="#eighth" data-counter="8" class="nav-link">Lo st
ato</a>
    <a href="#ninth" data-counter="9" class="nav-link">Plural
ismo giuridico e pluralismo sociale</a>
    <a href="#tenth" data-counter="10" class="nav-link">La co
munità internazionale</a>
    <a href="#eleventh" data-counter="11" class="nav-link">Co
nclusioni: un bagaglio ideale dalla giovinezza alla maturità</a>
    <a href="#note" class="nav-link">Note</a>
</nav>
</nav>
</div>
</div>
<div class="row nav-bottom" style="position: absolute; bottom: 0; wi
dth: 100%;">
    <div class="col">
        <a href="/edition/browse/editorial_plan/220" alt="Torna all'edizi
one"
            class="p-2 pt-3 d-flex align-items-center control-btn" data-bs-t
oggle="tooltip" data-bs-placement="right"
            title="Torna all'Edizione">
            <i class="fas fa-arrow-left fs-2"></i>
            <div class="control-text ps-4 text-white" style="white-space: no
wrap;">Torna all'Edizione</div>
        </a>
        <!-- cambia PDF -->
        <a href="/additionalResources/220/introduction/intro_Moro.pdf"
alt="Scarica PDF" download
            data-bs-toggle="tooltip" data-bs-placement="right" title="Scari

```

ca il documento"

```
class="p-2 pb-3 d-flex align-items-center control-btn">
  <i class="fas fa-file-download fs-2"></i>
  <div class="control-text ps-4 text-white" style="white-space: no
wrap;">Scarica il documento</div>
  </a>
</div>
</div>
</div>
```

E poi si aggiunge la sezione di intestazione:

```
<div id="document">

  <h1><a id="introduction">Introduzione</a></h1>
  <h2><i>Le dispense di filosofia del diritto (1941-1947)</i></h2>
  <p id="p-1" class="paragraph" data-counter="1">
  <h3>di Renato Moro</h3>

  <p id="paratext">
    <div class="row">
      <div class="col-9">
        <div>
          <div>
            Edizione Nazionale delle Opere di Aldo Moro, Opere Giuridich
e, Le dispense di filosofia del diritto (1941-1947), 2024
          </div>
          <div>
            Quest'opera è rilasciata con licenza <a href="https://creativec
ommons.org/licenses/by-nc/4.0">CC BY-NC 4.0</a>
          </div>
          <div>
            DOI: <a href="https://doi.org/10.48678/unibo/aldomoro2.2.0.in
tro">10.48678/unibo/aldomoro2.2.0.intro</a>
          </div>
        </div>
      </div>
    </div>
  </p>
```

```
<hr class="intro">
</p>
</p>
```

Alla fine dell'HTML, dopo la chiusura del tag **** della lista delle Note, si aggiungono queste ultime righe:

```
</div>
<script src="https://code.jquery.com/jquery-3.6.0.min.js"
integrity="sha256-/xUj+3OJU5yExlq6GSYGGShk7tPXikynS7ogEvDej/m4
=" crossorigin="anonymous"></script>
<script src="https://cdnjs.cloudflare.com/ajax/libs/popper.js/1.14.6/umd/
popper.min.js"
integrity="sha384-wHAiFfRIMFy6i5SRaxvfOCifBUQy1xHdJ/yoi7FRNXM
RBu5WHdZYu1hA6ZOblgut"
crossorigin="anonymous"></script>
<script src="https://cdn.jsdelivr.net/npm/bootstrap@5.1.2/dist/js/bootstr
ap.bundle.min.js"
integrity="sha384-kQtW33rZJAHjgefvyhyyzcGF3C5TFyBQBA13V1RKPf4
uH+bwyzQxZ6CmMZHmNBEfJ"
crossorigin="anonymous"></script>
<script src="/additionalResources/app.js"></script>
</body>
</html>
```

Poi all'interno del testo, bisogna modificare i tag dei titoli dei capitoli.

Da questo, che appare nel documento estratto da Kwic

```
<p>1.<em> Un giovanissimo professore </em></p>
```

Dovremo avere il risultato seguente (ovviamente con la numerazione corretta):

```
<h3 class="titles"><a id="first">1. Un giovanissimo professore</a></h3>
```

Bisogna poi aggiungere anche l'<h3> delle **Note**:

```

<h3 class="titles"><a id="note">Note</a></h3>
<ol id="curatorNotes">

<li id="curatornote-1" typeof="moro:Footnote" about="";
particolarmente brillante, come si evince dal certificato
resource="#ProgettoAldoMoro"><p> A. Moro, <em>La capac

```

Fig. 8 Es. porzione di HTML relativa alla sezione Note

Bisogna modificare poi le porzioni di testo che rappresentano dei **virgolettati di Aldo Moro** (rintracciabili studiando il documento Word del ricercatore/ricercatrice → sono in una **dimensione del font inferiore rispetto al resto del testo**, vd. Fig.1). A questi andrà aggiunto il tag:

```
<p class="extratext">...</p>
```

interessi, di volontà o attitudini intellettuali e morali, meritevoli di poter essere presi in considerazione, e quindi capaci di essere «protagonisti della vita sociale»^[68]. E questo vuol dire che, secondo una rilettura originale del retribuzionismo penale, il diritto, per il perseguimento della prevenzione dei reati, si appella, innanzi tutto, al "senso del dovere" di cittadini responsabili, cui domanda

«una collaborazione: chiede che essi liberamente si lascino motivare, si lascino indirizzare, si lascino determinare nella giusta direzione, nella direzione dell'armonia, della compatibilità sociale, rinunciando a comportamenti che sono *fisicamente possibili*, ma sono *giuridicamente inammissibili*», contribuendo in tal modo a generare «quel clima sociale che distoglie dalla commissione di reati»^[69].

Una simile delimitazione della soggettività giuridico-penale all'uomo nella pienezza delle sue facoltà esprime, peraltro, un «principio di civiltà». La scelta di escludere di «caricare sulle spalle di un fanciullo immaturo o di un pazzo quel vincolo giuridico sul quale è poi fondata la responsabilità del soggetto, la sua attitudine ad essere rimproverato»^[70], costituisce «un atto di riconoscimento della dignità della persona»^[71].

Fig. 9 Es. di come appare un virgolettato di Moro nel testo online (tratto dalla Nota storico critica di Giandomenico Dodaro)

▼ Creazione della versione PDF

Per la creazione del PDF, si recupera il file HTML estratto da Kwic con FileZilla e lo si processa con lo script. Il risultato di questo HTML viene poi limato con qualche aggiusta per rendere omogeneo il layout.

```

1 <!DOCTYPE html>
2 <html><head prefix="rdf: http://www.w3.org/2000/01/rdf-schema# foaf: http://xmlns.com/foaf/0.1/"><meta charset="utf-8"/><meta content="width=device-wid
* in Aldo Moro, Edizione Nazionale delle Opere di Aldo Moro, Sezione 1, Scritti e Discorsi, Vol. 2, Iniziativa democratica (1952-1958), a cura di Ugo De S
* name="description"/><title>Il periodo dossettiano e di Iniziativa democratica</title>
3
4
5 <div id="footnoteMeta"><meta about="https://w3id.org/moro/enoam/data/progettoaldomoro" typeof="foaf:Person"/><meta about="https://w3id.org/moro/enoam/da
* em"></p><p class="paragraph" data-counter="2" id="p-2">Aldo Moro giunge all'appuntamento delle elezioni del 2 giugno 1946 con un bagaglio di studi ed esp
* cristiana: con un solidissimo aggancio nell'Azione cattolica, una formazione universitaria di buon livello e una vidimazione ecclesiastica – quando non
* anche negli anni difficili del ventennio fascista, aveva proseguito nella clandestinità la loro militanza e la relativa formazione culturale e politica<
* dalle università e dalle professioni; così come era possibile osservare che la quasi totalità di essi si erano formati nei ranghi dell'Azione cattolica,
* Moro riteneva però di poterne individuare anche dei limiti: di cui, naturalmente, poteva essere consapevole solo chi aveva trascorso gli ultimi decenni
* ripensava ai suoi inizi<sup><a href="#curatornote-4" id="curatornote-ref-4">[4]</a></sup>. Ma come spesso accade nel raffronto tra la memoria personale
* dell'associazionismo cattolico novecentesco – si pensi solo alla ricorrenza di parole come sacrificio, purificazione, impegno –, d'altra parte gli studi
* che si era prefissato. Basti pensare, per rimanere proprio al decisivo <em>ad quem</em> del 1946, a come si era mosso durante la campagna elettorale per
* href="#curatornote-7" id="curatornote-ref-7">[7]</a></sup>. O si consideri ancora il modo in cui Moro toccherà il tema della «civiltà cristiana» nella b
* non poteva essere cristallizzata come se fosse qualcosa di immobile e intangibile: </p><p class="paragraph" data-counter="4" id="p-4">Tutta la storia te
* implicito un significato sociale, il quale risulta sia dalla consistenza collettiva propria della realizzazione storica nella quale si concreta la civil
* valore della civiltà si desume in modo notevole dalla giustizia che essa riesce a promuovere e a realizzare. [...] La perfetta civiltà e la nessuna civilt
* rifiuto di considerare nel loro positivo valore altre esperienze<sup><a href="#curatornote-9" id="curatornote-ref-9">[9]</a></sup>. </p><p class="paragra
* riconoscere che questi ultimi erano stati dei protagonisti in quello che definiva il processo di «ritorno alla verità» che aveva segnato la fine del reg
* mettere mano ad uno Stato che avesse come fondamento un superamento del fascismo e questo implicava nuovi obiettivi e nuovi strumenti per conseguirli. E
* vita che ha fatto le sue vittime, spesso giovani vite ignare condotte dall'altrui influenza deformatrice sul cammino della colpa. Oggi l'odio bisogna ne
* uno strumento giuridico idoneo a prevenire il rischio di una rinascita del fascismo a spingere Dossetti a formulare la proposta dell'affermazione costit

```

Fig.10 Esempio tratto da “Il periodo dossettiano e di Iniziativa democratica” Introduzione di Enrico Galavotti

Bisogna controllare e correggere eventuali errori di compilazione nei <meta content>, e aggiungere la seguente struttura dell'intestazione, compilata correttamente:

e aggiungere la seguente struttura dell'intestazione, compilata correttamente:

```

<div id="document">

  <h1><a id="introduction">Introduzione</a></h1>
  <h2><i>Le dispense di filosofia del diritto (1941-1947)</i></h2>
  <p id="p-1" class="paragraph" data-counter="1">
  <h2>di Renato Moro</h2>

```

Dunque, <h1> a Introduzione/Nota storico-critica, <h2><i> al titolo, <h2> semplice all'autore. Ai titoli dei vari paragrafi, invece, assegnamo <h3>, e come per il file HTML destinato alla visualizzazione online, anche qui procediamo con l'aggiunta dei tag (class="extratext").

```

<p>Questa introduzione analizza l'attività pubblica di Aldo Moro per l'intero arco temporale 1959-1968, esaminando quindi sia i disc
però una prospettiva tematica, quella della politica estera italiana, per mettere meglio in risalto il contributo di Moro a questo sp
internazionale tra la fine degli anni cinquanta e gli anni sessanta del secolo scorso, soffermandosi brevemente sul processo di adatt
volumi dell'Edizione nazionale, vale a dire quella di un politico in perenne equilibrio tra una forte impronta realista e la ricerca

<h3 class="titles">1. L'evoluzione del quadro internazionale e della politica estera italiana tra il 1959 e il 1968</h3>

<p>La storiografia degli ultimi decenni ha individuato nell'arco temporale coperto dal terzo volume della Edizione nazionale una sign
nucleare sembrò pericolosamente vicina a concretizzarsi.<sup><a href="#curatornote-1" id="curatornote-ref-1">[1]</a></sup></sup>
passò quindi alla constatazione da parte di entrambe le superpotenze che ogni tentativo di modificare il quadro politico europeo comp
del controllo degli armamenti nucleari, ebbe come contrappunto una serie di violenti conflitti extra-europei, dalla guerra del Vietnam

```

Esempio tratto dall'Introduzione di Leopoldo Nuti che mostra come taggare i titoli dei sottocapitoli del testo

di politica estera italiana, Moro ne analizza dunque i principali punti di riferimento richiamandoli sia Relativamente a questa posizione di fondo non si possono attendere revisioni od attenuazioni".<sup><sup> e che si può avere la prima solo garantendo saldamente la seconda. Questa definizione implica, come Moro

```
<p class="extratext">assicurato una politica di intesa e di pace tra i popoli, e quando noi adeguiamo l  
disparità.<sup><sup><a href="#curatornote-11" id="curatornote-ref-11">[11]</a></sup></sup> </p>
```

```
<p>Era solo grazie a questa posizione di fermezza atlantica, argomentava Moro, che era stato possibile c  
Dulles, "a cui molto si deve se l'Occidente non ha barcollato nel momento forse più difficile."<sup><sup>
```

Esempio tratto dall'*Intrduzione* di Leopoldo Nuti che mostra come taggare le citazioni dirette di Aldo Moro (class= "extratext")

Bisogna poi ricordarsi sempre di aggiungere un sottocapitolo "Note", prima del tag che segnala l'inizio delle note a piè pagina.

```
obiettivi importanti tutelando innanzitutto l'esperienza del centro-sinistra, che proliferazione alcune clausole che salvaguardino alcuni degli interessi italiani. F
```

```
<h3 class="titles"><a id="note">Note</a></h3>
```

```
<ol id="curatorNotes"><li id="curatornote-1" typeof="moro:Footnote" about="#curator  
resource="#ProgettoAldoMoro"><p> Per un'analisi dell'evoluzione della politica este  
e le armi atomiche, 1945-1991</em>, Bologna, Il Mulino, 2008, in particolare Cap. V  
Multilateralization of Détente, 1966-1968</em>, in ."Journal of Cold War Studies" v
```

Esempio tratto dall'*Introduzione* di Leopoldo Nuti che mostra come taggare le sezione "Note"

Dunque, lo script `PDF.py` viene fatto correre con quest'ultimo HTML, così da procedere con la creazione della versione **PDF** del testo, scaricabile sulla pagina HTML del documento sull'Edizione Nazionale.

▼ Aggiornamento IT e EN

Recuperare i files **IT.json** e **EN.json** nella cartella **Locales** (path = `/var/www/Aldo-Moro-Digital-Edition/src/locales`).

Al loro interno bisogna aggiornare le sezioni interessante, cancellando i segmenti "**Prossima pubblicazione**" utilizzati per avvertire l'utente del mancato documento nella pagina web. Bisogna inoltre aggiungere un breve Abstract per l'Introduzione o la Nota che si vuole caricare online.

è buona pratica controllare, inoltre, che nei file json per la Sezione, Volume e Tomo interessati dalle modifiche, le citazioni bibliografiche e i campi del json siano correttamente compilati.

▼ Creazione DOI

Prima effettuare il test su **test DataCite** <https://doi.test.datacite.org>

Credenziali di accesso:

chiedere all'ufficio tecnico

è bene fare prima una prova qui, prima creando un **Draft** e poi un **Findable**.

Poi creare il DOI ufficiale su **DataCite Fabrica** <https://doi.datacite.org>

Credenziali di accesso:

chiedere all'ufficio tecnico

Procedere sempre prima con un **Draft** e poi un **Findable**. Attenersi ai campi completati qui di seguito, nell'esempio che riguarda l'Introduzione di Renato Moro.

Required Properties

* **DOI** A globally unique string that identifies the resource and can't be changed.

10.48678 unibo/aldomoro2.2.0.intro

Click the circle icon for a new random suffix, or the cross icon to delete the random suffix and enter a value manually.

* **State** The state determines whether a DOI is registered and findable. Once in Registered or Findable state, a DOI can't be set back to Draft state. [More ...](#)

Draft only visible in Fabrica, DOI can be deleted

Registered registered with the DOI Resolver

Findable registered with the DOI Resolver and indexed in DataCite Search

* **URL** The location of the landing page with more information about the resource.

https://aldomorodigitale.unibo.it/additional_resources/?id=220&type=introduction

Should be a https URL — within the allowed domain(s) of your repository if domain restrictions are enabled in the repository settings. Http and ftp are also supported. For example <http://example.org>

*** Creators** The main researchers or organizations involved in producing the resource, in priority order.

Name Identifier
Name Identifier

Use name identifier expressed as URL. Uniquely identifies an individual or legal entity, according to various schemas, e.g. ORCID, ROR or ISNI. The Given Name, Family Name, and Name will automatically be filled out for ORCID and ROR identifiers.

[+ Add another name identifier](#)

Person Organization Unknown

Given Name
Renato

The personal or first name of the creator.

Family Name
Moro

The surname or last name of the creator.

* Name (from Given Name and Family Name)
Moro, Renato

Affiliation
Select Affiliation

*** Titles** One or more names or titles by which the resource is known.

Introduzione a Le dispense di filosofia del diritto (1941-1947)

Title Type
Select Title Type

Language
Italian

[+ Add another title](#) [Hide 1 title](#)

*** Publisher** The name of the entity that holds, archives, publishes prints, distributes, releases, issues, or produces the resource.

University of Bologna

<https://ror.org/01111rn36>

Publisher names and identifiers are provided by the Research Organization Registry (ROR).

*** Publication Year** The year when the resource was or will be made publicly available.

2024

Must be a year between 1000 and 2029.

*** Resource Type General** The general type of the resource.

Text

If none of the provided values matches, use Other and specify the resource type in the field below.

Optional Properties

Language	The primary language of the resource. <input type="text" value="Search standard format OR add a new Language code"/> <small>The default Language vocabulary is provided by ISO 639-1. Any new language should be provided using two-letter or three-letter language codes.</small>
Alternate Identifiers	An identifier or identifiers other than the primary Identifier applied to the resource being registered. + Add alternate identifier
Rights	Rights information for the resource. <input type="text" value="Creative Commons Attribution Non Commercial 4.0 International"/> <small>The list of standard licenses is provided by SPDX.</small> Rights URI <input type="text" value="https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/legalcode"/> <small>The URI of the license.</small>

▼ Posizionamento HTML nella cartella

Il path definitivo per il posizionamento dei file HTML è:

```
/var/www/Aldo-Moro-Digital-Edition/backend/public/views
```

del PDF sono (il secondo per archiviare):

```
/var/www/Aldo-Moro-Digital-Edition/dist/additionalResources
```

```
/var/www/Aldo-Moro-Digital-Edition/public/additionalResources
```